Alla scoperta della Creazione

I ragazzi, con i loro educatori e l'assistente, si ritrovano in un luogo all'aperto, da cui partire per dare il via alla passeggiata nella natura. Un educatore legge la storiella di Bruno Ferrero *Nel Bosco*:

"Perché ti ritiri ogni giorno nel bosco?"
"Per pregare".
"Ma Dio è dappertutto, no?".
"Certo, Dio è dappertutto!".
"E Dio è lo stesso in qualunque posto?".
"Sì, Dio è lo stesso ovunque".
"E allora perché vai a pregare nel bosco?".
"Perché nel bosco *io* non sono lo stesso".

(B. FERRERO, *La vita è tutto quello che abbiamo*, ELLEDICI, p. 14.)

Introduzione *(l'assistente spiega ai ragazzi l'esperienza che stanno per vivere)*
Cos'è il cielo finché non alziamo lo sguardo per contemplarlo? O la terra finché i nostri piedi non la percorrono? O le piante verdi, gli insetti, gli animali, finché non ci immergiamo in un soffice prato fiorito che ci avvolge con i suoi profumi, i suoi colori, coccolati dalla melodia del vento? Che cos'è un uomo, finché, stringendogli la mano e guardandolo negli occhi, non gli diventi amico?
Abbiamo bisogno di vedere, di toccare, di odorare, di assaporare se vogliamo capire, credere e pregare. Questa è la via che Dio stesso ci ha indicato per poterlo incontrare, nel momento in cui si è fatto uomo come noi in Gesù.
Per scorgere i "sassolini" che Dio lascia dietro di sé nell'attesa di un incontro e perché questo incontro diventi lode e ringraziamento, dobbiamo fermarci ad ammirare quello che è il più fedele autoritratto che Egli ha lasciato di sé: la creazione.
Perciò una "visita guidata" alla scoperta della natura è l'occasione migliore perché tu, che sei tutto occhi, mani e cuore, possa accorgerti della bellezza del mondo che ti circonda e delle risorse e potenzialità che esso mette a disposizione di ciascuno. Presa consapevolezza di tale miracolo in te nascerà lo stupore, quella bella meraviglia, alla portata di ogni età, che scorge dentro tutto quello che siamo e che abbiamo il dono di un Dio dal cuore generoso e innamorato. È questo il momento della preghiera e del tuo GRAZIE.

Canto
L'ACQUA LA TERRA IL CIELO
(di Enzo Caruso) (da Cantainsieme, AVE, canto n.97)

Do La- Re- Sol
In principio la terra Dio creò
Do La- Re- Sol
con i monti i prati e i suoi color
Do Mi- La-
il profumo dei suoi fior
Re- Sol Do
che ogni giorno io rivedo intorno a me
La- Re- Sol
che osservo la terra respirar
Do La- Re- Sol
attraverso le piante e gli animal
Do Mi- La-
che conoscere dovrò
Re- Sol Do
per sentirmi di essa parte almeno un po'.

La- Mi- Fa Do
Quest'avventura queste scoperte
Re- Do Sol
le voglio viver con te
La- Mi- Fa Do
guarda che incanto è questa natura
Re- Do Sol
e noi siamo parte di lei.

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentir
pioggia che scrosci fra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

Quest'avventura...

Guarda il cielo che colori ha

e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare
che ha imparato a viver la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò

…chi ben comincia!!

(preghiamo insieme)

Alzo gli occhi al cielo,
Dio creatore,
e vedo un magnifico cielo azzurro.
Che bello il cielo limpido!
Mi fa venire voglia di cantare,
di gridare che Tu sei lassù,
Dio creatore.

Alzo gli occhi un poco,
Dio creatore,
e penso che ogni albero,
ogni fiore, ogni filo d'erba,
ogni uccello che è sui monti
e anche te inviterò
a puntare il tuo dito verso il sol.

Quest'avventura...

è stato voluto da Te,
Dio creatore.

Signore,
è facile alzare gli occhi
dove tutto mi parla di Te.
Più difficile è in città,
nella confusione e nel rumore.

Signore,
donami occhi attenti
a scorgere ovunque
la tua presenza e il tuo amore,
Dio creatore.

La "visita guidata" può essere suddivisa in tappe segnate dai momenti del racconto della creazione, letta in pillole.

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.
Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.
Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. (…)

Per la terra e il cielo…
Grazie, Dio buono e generoso,
perché, con mano esperta di artista,
hai disegnato per me tutto il creato.
Lo hai riempito di forme e colori
perché i miei occhi curiosi di bambino
potessero meravigliarsi
e riempirsi di gioia ed allegria
per le piccole o grandi scoperte di ogni giorno.
Grazie per il cielo
che, ogni istante, mi ricorda
che sono fatto per guardare in alto,
che devo volare sulle alte vette
per raggiungere la vera felicità.
Grazie per la terra,
che mi hai donato
come compagna fedele del mio camminare,
del mio giocare, del mio crescere…
che sorregge il mio peso e ferma le mie cadute;
perché si fa coltivare e mi permette su di essa
di costruire una casa su cui abitare.
Grazie, mio Signore, per questi doni..
sono i primi frutti del tuo amore
che mi insegnano come essere felice:
piedi ben puntati per terra
e sguardo rivolto sempre verso il cielo. Amen.

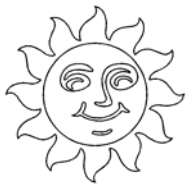
Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona.

Per l'acqua…
Grazie, o mio Signore,
perché attraverso l'immensità delle acque
mi ricordi quanto grande sia il tuo amore per me.
Con la tua pioggia mi canti la ninna nanna,

con il tuo mare mi avvolgi
come l'abbraccio di una mamma
stringe a sé il proprio bimbo,
con la tua acqua mi disseti, lavi le mie macchie,
rendi fertile la terra
perché possa darmi di ché nutrirmi.
Acqua…la lacrima del tuo perdono,
il fiume della gioia infinita
che scioglie il ghiaccio dei cuori più duri
e vince il deserto di ogni uomo che è lontano da Te.
Grazie, o mio Signore,
perché non ho paura di essere una piccola goccia,
di perdermi o di donarmi fino in fondo…
perché quello che conta per me è di continuare
a scorrere sempre in Te. Amen.

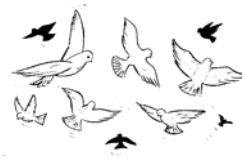
E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie». E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Per le piante, i prati e i fiori…
Grazie, Dio Amore,
perché hai coperto la terra con il manto colorato
dei prati, delle piante e dei fiori,
perché i miei occhi
potessero restare incantati dalle tue meraviglie
e capire che Tu sei sempre presente, accanto a me,
attraverso le cose semplicemente belle
che riempiono il creato.
Grazie per gli alberi
e le foreste che crescono nel silenzio,
che danno ombra e ristoro a questo mondo
sempre più stanco di correre.
Grazie per le distese dorate di grano
che abbelliscono la terra
e per ogni frutto, dolce e gustoso,
che essa gratuitamente produce per me…
Sono quelle carezze che ogni giorno
Tu dispensi a piene mani
e che offrono a tutti gli esseri viventi
le "vitamine" giuste
per continuare a vivere, sperare, amare…
E grazie perché hai voluto
che io fossi il "giardiniere" di tutto questo tesoro,
dimostrandomi la tua fiducia senza confini. Amen.



Dio disse: «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Per il sole, la luna e le stelle…
Grazie, Dio della luce,
che accendi i nostri giorni e le nostre notti
con il sole, la luna e le stelle che,
come tante lampadine inesauribili,
illuminano ed accompagnano il mio cammino.
Grazie per le stelle:
sono quei piccoli buchi nel cielo,
da cui gocciola la tua luce,
quei desideri di felicità che ogni uomo affida a Te,
certo di essere ascoltato ed esaudito.
Grazie per la luna,
delicata luce che veglia sui miei sogni,
che riempie il cuore dei poeti
ed accompagna le serenate degli innamorati…
è la prova che il tuo sguardo
non si allontana mai dalla mia vita.
Grazie per il sole che,
senza paura di consumarsi,
continua a bruciare per me, a riscaldarmi
e a donare la vita a tutto il creato…
e a ricordarmi che, per farmi felice,
sei pronto a tutto. Amen.



Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie». E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

Per gli animali…
Grazie Signore, perché, fin dall'inizio,
mi hai chiesto di dare un nome
a tutti gli esseri del creato
e me li hai affidati per aver cura di loro.
Grazie per gli uccelli, per i pesci e tutti gli animali
che riempiono di suoni e colori
il cielo, la terra e il mare.
Guardandomi intorno scopro di non essere il solo
a ricevere questo regalo così speciale
e mi accorgo di come è grande
la tua fantasia nel donare la vita.
Aiutami a rispettarla
in tutte le sue forme e razze,
a difenderne sempre la sua libertà,
rompendo ogni gabbia o guinzaglio.
Donami la consapevolezza
che qualunque essere vivente, come me,
è padrone del creato e che il mio amore sarà vero
solo se saprà amarti
attraverso tutto ciò che hai fatto. Amen

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».
Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.
Dio li benedisse e disse loro:
«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra; soggiogatela e dominate
sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Per l'uomo…
Grazie, Dio della vita,
perché hai voluto crearmi, guardandoti alla specchio.
Non avevi bisogno di me, eppure mi hai pensato
come la più bella delle tue creature.
Mi hai fatto con un po' di fango, per ricordarmi di essere umile.
Mi hai dato il cuore per essere capace di amare come Te.
Dal primo respiro non mi hai voluto solo
ma mi hai donato le mani per stringere altre mani,
i piedi per camminare con altri piedi,
gli occhi per incrociare altri sguardi
e la parola per dire a tutti
il mio bisogno di amare e di essere amato.
Per questo Signore, aiutami
ad aspettare senza stancarmi,
ad ascoltare senza sbuffare,
ad accogliere con sincerità,
a donare con gioia,
ad amare senza misura.
Aiutami ad esserci quando mi cercano,
a dare quando mi chiedono,
a rispondere quando mi domandano,
a far posto a chi entra.
Aiutami a vedere Te nel mio fratello,
a camminare insieme con lui e con Te
nel giardino della creazione. Amen.